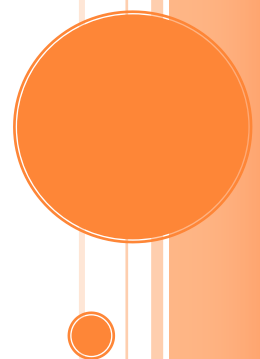


PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Anno scolastico 2020/2021

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIGODARZERE



Piano didattica digitale integrata

Anno scolastico 2020/2021

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020. Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Le Linee Guida (Allegato A al suddetto decreto) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che i l'Istituto Comprensivo di Vigodarzere.

FINALITÀ

Il Piano Scolastico per la DDI nasce dall'esperienza maturata durante i mesi di chiusura. L'utilizzo della DDI si rende necessario per l'emergenza sanitaria in corso "al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità"; consente, dunque, di dare continuità e unitarietà all'azione educativa e didattica e di non perdere il contatto e la relazione con gli studenti. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e

riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Attraverso la DDI è, dunque, possibile:

1. raggiungere gli allievi e ricostituire il gruppo classe anche in modalità virtuale;
2. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
3. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.
4. Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

ANALISI DEL FABBISOGNO

In caso fosse necessario ricorrere alla DDI, l'Istituto avvia tempestivamente una ricognizione tra le famiglie di studenti per rilevare specifiche necessità legate sia alla dotazione informatica, sia alla connessione internet e per registrare specifiche situazioni in cui si richiede il supporto della scuola. La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche "BYOD" che ogni istituzione scolastica è chiamata ad adottare

In base ai dati emersi dalla ricognizione, l'Istituto applica i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto per la cessione in comodato d'uso di strumentazione hardware laddove si rilevi la necessità e su richiesta della famiglia.

METODOLOGIA

La Didattica digitale integrata può essere considerata:

- Una modalità di insegnamento per una didattica integralmente svolta a distanza, in caso di lockdown
- Una modalità di insegnamento che integra la didattica in presenza, in caso di alunni in quarentena

Questi sono i due ambiti principali da cui alle linee guida che ispirano questo documento, va comunque precisato che strumenti didattici digitali specificamente pensati per l'e-learning possono essere utilizzati anche a supporto e integrazione della didattica in presenza.

La didattica a distanza richiede una riprogrammazione di quella in presenza, nei tempi, nei metodi e nei contenuti. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e

informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Sulla base dell'interazione tra insegnante e studenti, si possono individuare due tipologie di attività integrate digitali, che concorrono, in maniera sinergica, al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze, a seconda che prevedano l'interazione in tempo reale o no tra gli insegnanti e il gruppo degli studenti: attività sincrone e attività asincrone.

Sono da considerarsi attività **sincrone**:

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale;
- Lo svolgimento di compiti e attività, quali: la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante e ogni altro compito che richieda uno svolgimento in un tempo di collegamento sincrono.

Sono da considerarsi attività **asincrone** le attività strutturate e documentabili, quali:

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale audio-video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.
- Forme di comunicazione quali: chat, bacheche digitali, forum, feedback, ecc;

Facendo tesoro dell'esperienza di didattica a distanza vissuta nel nostro istituto, si riporta di seguito una tabella con alcune attività che possono svolgersi in modalità sincrona e/o asincrona. Tale tabella non vuole e non può essere esaustiva, deve pertanto considerarsi uno spunto esemplificativo che può tornare utile agli insegnanti in fase di progettazione. Le modalità sincrone e asincrone, per le diverse attività, non sono vincolanti ma solo indicative.

ATTIVITÀ	SINCRONA	ASINCRONA
Videolezioni in diretta	X	
Lezioni registrate dal docente		X
Filmati, video, documentari		X
Scrittura di blog (in modalità individuale o collaborativa)		X
Presentazioni multimediali	X (eventuale esposizione)	X (preparazione)
Video realizzati dagli alunni		X
Audio degli alunni (per esempio esposizione di un argomento, lettura in L2, recitazione, ecc)		X
Test, quiz, verifiche	X	X
Ricerche su un argomento specifico		X

Attività di gamification (attraverso giochi interattivi on line)	X	X
Chat, forum, discussioni, bacheche digitali		X
Realizzazione mappe concettuali	X	X
Produzione di testi scritti		X
Risoluzione di quesiti matematici in forma scritta (es. espressioni)		X
Esecuzione di brani musicali	X	X
Ascolto di brani musicali	X	X
Produzioni artistiche		X
Disegno tecnico		X
Attività in flipped Classroom	X	X
Coding	X	X
Discussioni di gruppo	X	
Fruizione di podcast		X
Creazione di podcast		X
Esercitazione	X	X
Realizzazione contenitori di contenuti (es.siti)		X
Percorsi virtuali (gallerie d'arte, luoghi geografici, ecc)	X	X

Non rientra tra le attività integrate digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni; così come non si considera attività integrate digitali il solo postare materiali di studio o esercitazioni senza prevedere momenti di interazione con gli studenti, con spiegazioni ed eventuali successivi chiarimenti: le attività integrate digitali asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli allievi di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Vanno inoltre effettuati monitoraggi periodici al fine di attivare, se necessario, "tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche,

socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti” (Dalle Linee Guida).

Suggerimenti:

- mantenere viva la comunicazione con l'intera classe e attivarsi affinché ciascun alunno sia coinvolto in percorsi significativi di apprendimento;
- accertare i progressi degli alunni nel processo insegnamento/apprendimento avvalendosi di costanti feed-back forniti dagli studenti per procedere a puntualizzazioni e revisione in funzione del miglioramento dell'apprendimento;
- evitare di caricare on line troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente, indurre demotivazione e abbandono ;

STRUMENTI

L'Istituto Comprensivo di Vigodarzere adotta due strumenti principali per la didattica, anche digitale: il registro elettronico “Nuvola” e la piattaforma “GSuite for Education”. Il registro elettronico è il primo canale di comunicazione con la famiglia. Dal primo anno di iscrizione, i genitori (o tutori), sono forniti delle credenziali di accesso che accompagneranno l'alunno lungo tutto il suo percorso scolastico presso l'IC di Vigodarzere.

Il **registro elettronico** contiene di:

- a) Argomenti di lezione
- b) Compiti assegnati agli alunni
- c) Valutazione degli alunni
- d) Comunicazione alle famiglie
- e) Documenti di valutazione quadrimestrale
- f) Assenze degli alunni
- g) Note
- h) Calendario
- i) Documenti per alunno
- j) Documenti legati alla classe
- k) Prenotazione dei colloqui con le famiglie (per la scuola secondaria).
- l) Sezione di invio materiali all'insegnante

Il registro elettronico è la forma ufficiale di comunicazione con la famiglia, soprattutto durante il periodo di DAD o di DDI.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia, gli argomenti di lezione, le attività svolte e l'annotazione dei compiti giornalieri.

Per la didattica a distanza l'Istituto Comprensivo di Vigodarzere adotta, la piattaforma “GSuite for Education” il cui regolamento è reperibile nel sito di istituto. Per ogni nuovo alunno iscritto nel nostro Istituto e per ogni insegnante, viene attivato un account collegato al dominio, previa accettazione del regolamento e specifica autorizzazione

(attraverso modulo on line). L'account creato dà accesso a tutte le app del pacchetto GSuite, attraverso l'indirizzo e-mail generato dal sistema, del tipo nome.cognome@icvigodarzere.edu.it, e segue l'alunno per il ciclo di studi compiuto nell'IC di Vigodarzere e il docente per il tempo di servizio nell'istituto.

Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

Ai servizi di base della G Suite for Education possono essere affiancate delle estensioni, soprattutto per il browser Google Chrome, che consentono di aggiungere funzionalità utili alla didattica, come la registrazione di brevi videolezioni asincrone, o la possibilità di vedere l'intera classe durante le videolezioni sincrone.

A titolo puramente esemplificativo, si elencano alcune web apps o servizi che potranno essere utilizzati dai Docenti e dagli Studenti in abbinamento con gli strumenti di G Suite for Education.

Screencast O Matic: consente di registrare sia lo schermo sia attraverso webcam.

Audacity: software per l'editing audio

Code.org: piattaforma con proposte per i coding suddivise per fasce d'età

Edpuzzle: Piattaforma per inserire domande aperte o a scelta multipla autocorrettive all'interno di un qualsiasi video, rendendolo di fatto interattivo.

Kahoot! Creazione e condivisione di quiz interattivi che sfruttano i dispositivi degli Studenti o quelli della scuola in un'ottica di gamification.

Canva: Creazione e condivisione di infografiche, immagini e poster digitali.

Flippity: Creazione e condivisione di applicazioni per l'apprendimento a partire da un file di Google Fogli.

Book creator: Creazione e condivisione di e-book interattivi.

Padlet: creazione e condivisione di bacheche digitali

Podomatic: piattaforma per la condivisione di podcast

Learning apps: piattaforma per la creazione di giochi didattici interattivi

ORGANIZZAZIONE

- 1) Didattica digitale a distanza erogata per l'intera classe o scuola (es.in caso di lockdown).

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi

individuare e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto.

Le famiglie devono essere avvisate tempestivamente delle modalità organizzative della scuola: tempi, metodi, orari, strumenti attraverso i consueti canali usati dalla scuola.

Rivalutare il carico dei compiti per casa, in un'ottica di essenzialità.

All'inizio delle videolezioni sincrone l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata, via email dal genitore, alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni, agli alunni è richiesto il rispetto di alcune regole, che gli insegnanti avranno cura di condividere con i ragazzi prima dell'avvio delle attività a distanza, in particolare:

- Rispettare gli orari delle lezioni
- Mantenere i microfoni disattivati se non è il proprio turno di parola
- Mantenere preferibilmente la webcam accesa.
- Presentarsi con abbigliamento adeguato
- Collegarsi alle videolezioni da un luogo della casa adatto e consono alla fruizione della lezione.
- Disporre del materiale utile allo svolgimento delle attività richieste
- Limitare l'uso della chat di "Meet" ad interventi pertinenti
- Divieto di diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Orari: assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

È possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

È preferibile che l'orario, nel periodo di didattica a distanza, venga costruito tenendo come base quello della didattica in presenza, ridotto e rimodulato secondo i criteri sopra esplicitati, più nella corrispondenza giorno-materia che non in quella orario-materia. È opportuno che l'articolazione dell'orario tenga conto dell'ottimizzazione dei tempi di lezione e anche dell'impatto sulla vita delle famiglie, a tal fine non è da considerarsi vincolante l'orario antimeridiano come unico arco di tempo nel quale programmare le lezioni sincrone.

Nella programmazione delle attività settimanali, durante la didattica a distanza, si deve avere cura di progettare percorsi didattici che tengano conto di entrambe le modalità: sincrone e asincrone. Per queste ultime è bene stimare l'impegno orario richiesto per equilibrare il carico di lavoro richiesto all'alunno, anche in concerto con il team docente o Consiglio di Classe.

Gli insegnanti progettano e realizzano le attività digitali asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

2) Didattica digitale a distanza integrata erogata per un alunno o piccolo gruppo (in caso di quarantena).

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Gli insegnanti concordano con le famiglie degli alunni interessati, tempi, orari, modalità e strumenti della DDI.

La didattica integrata per singoli o piccoli gruppi di alunni non richiede al docente la prestazione di ore di lezione aggiuntive ma l'elaborazione di forme di didattica personalizzata da integrare a quella di classe. L'alunno in quarantena può partecipare alle lezioni in presenza collegandosi da remoto negli orari stabiliti. È possibile prevedere un percorso didattico personalizzato che preveda di connettersi con la classe solo nelle ore dedicate ad alcune discipline e non a tutte. Inoltre è possibile stabilire la durata del collegamento che non necessariamente deve coincidere con quella dell'intera lezione. Gli insegnanti avranno cura di considerare il tempo del collegamento con l'alunno come uno spazio di coinvolgimento attivo alla vita di classe, sia sotto l'aspetto relazionale che sotto il profilo degli apprendimenti. Nella classe interessata alla DDI è necessario che sia presente un device adatto (tablet, preferibilmente, o notebook) e che sia garantita una linea internet efficiente e stabile. La scuola e gli Enti locali sono tenuti qui alla stretta collaborazione per garantire agli alunni il loro diritto all'istruzione costituzionalmente sancito.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in

termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Per gli alunni con disabilità si dovrà avere massima attenzione per modulare tempi, modalità, strumenti e contenuti dell'azione didattica. È auspicabile che essi vengano concordati tra tutti gli attori coinvolti nel processo educativo: team docente o consiglio di classe, famiglia, operatori sanitari, specialisti. È opportuno che il piano delle attività a distanza preveda dei momenti di lavoro collettivo dove i bambini possono mantenere il contatto con i compagni di classe. Le azioni da porre in essere devono essere valutate singolarmente in relazione alla specificità dei casi.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sulla base delle indicazioni ministeriali (nota MI n.279 dell'8 marzo 2020 e nota MI n.388 del 17 marzo 2020 e del D.L. n.22 dell'8 aprile 2020), nonché della normativa vigente, si considera l'azione di verifica e valutazione come parte dell'azione didattica. La valutazione è intesa come valorizzazione, e non come azione misurativa (né tanto meno sanzionatoria), che difficilmente raggiungerebbe l'obiettivo del successo formativo, specie in una fase di emergenza.

Si tratta di considerare la valutazione come momento indispensabile di restituzione, di chiarimento, di individuazione degli ostacoli e della trasformazione di questi in obiettivi formativi, assicurando la necessaria flessibilità.

La valutazione è anche orientativa, aiuta gli alunni ad auto-osservarsi, ad acquisire una equilibrata autostima e fiducia in se stessi e a maturare una propria identità e un proprio giudizio per sapersi orientare e agire autonomamente, compiendo scelte responsabili e costruttive.

I singoli Consigli di classe e team docenti, agendo a distanza, sono chiamati ad una pianificazione precisa e coordinata delle attività e del numero di prove di verifica/valutazione. Nella DAD esistono alcune strategie per rendere la valutazione attendibile:

- **Aumentare il numero di prove focalizzandole su un compito limitato** (ad esempio alla fine di ogni argomento). Composte da domande aperte o chiuse, a tempo, consentono di valutare la comprensione dell'argomento e il grado di attenzione dello studente, ma anche l'efficacia dell'intervento del docente.
- **Privilegiare forme di valutazione formativa** soprattutto quando si tratta di lavori svolti a casa dagli alunni e consegnati in differita.
- Scegliere **compiti di competenza** e privilegiare domande che favoriscano la riflessione negli studenti, il racconto negli alunni di età inferiore, più che la rilevazione delle conoscenze.
- Privilegiare **prove di verifica orale a gruppi di due o tre**, quando si effettuano azioni in streaming.
- Integrare le prove di verifica con strategie autovalutative per gli alunni, ad esempio attraverso delle domande che inducono l'alunno a riflettere sul lavoro appena svolto e sui processi che ha attivato riprendendo anche gli stessi indicatori utilizzati per costruire la prova.

La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, è necessario assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Si raccomanda di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Con delibera n.3 del 20/05/2020 il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo di Vigodarzere ha approvato i criteri di valutazione degli apprendimenti in contesto di Didattica a Distanza ai quali si rimanda per una lettura più approfondita. Qui se ne richiamano gli aspetti essenziali:

Linee guida per la Scuola Primaria

In itinere (durante il periodo di DAD): tramite registro e altri supporti della piattaforma

1. DARE feedback frequenti e costanti ai bambini per sostenere la fatica e l'apprendimento, per incoraggiare e per indicare come migliorare o come correggere gli errori.
2. CHIEDERE ai genitori (e ai bambini, specie i più grandi) di raccontarci come va, se il lavoro proposto è piaciuto, è stato difficile/facile, come lo hanno svolto ...
3. RACCOGLIERE materiali (lavori, audio, video, osservazioni durante gli incontri in presenza, ...) che ci aiutino a capire come stanno imparando, quali punti forti e deboli sta mostrando ciascuno, ...
4. EVITARE di inserire valutazioni di nessun tipo (soprattutto non voti) fino alla fine di maggio, in attesa anche di capire le disposizioni del ministero.
5. DARE molta importanza a valutazione di percorso e compito autentico riducendo o eliminando le altre modalità di valutazione (prove scritte e orali, interrogazioni ...).

Linee guida per la Scuola Secondaria

In itinere (durante il periodo di DAD): tramite registro e altri supporti della piattaforma

1. DARE feedback frequenti e costanti ai ragazzi per sostenere la fatica e l'apprendimento, per incoraggiare e per indicare come migliorare o come correggere gli errori.
2. RACCOGLIERE autovalutazioni dai ragazzi a intervalli regolari per aggiustare gli interventi nel caso di prosecuzione della DAD
3. RACCOGLIERE materiali (lavori, audio, video, osservazioni durante gli incontri in presenza, ...) che ci aiutino a capire come stanno imparando, quali punti forti e deboli sta mostrando ciascuno, ...
4. ASSEGNARE voti negativi soltanto per rendere consapevole l'alunno del valore del lavoro svolto
5. DARE importanza alla valutazione del percorso
6. ATTIVARE gli adeguamenti di personalizzazione necessari alle singole situazioni degli alunni (DVA, DSA, e qualsiasi altra situazione di Bisogno Educativo Speciale)

Valutazione della singola prova

È importante che la valutazione indichi i punti di forza e debolezza della prova stessa, in modo tale da mettere l'alunno nelle condizioni di attuare un processo di revisione/metacognizione.

Si propone quindi, da parte del docente:

- esplicitare e condividere le finalità

- chiarire le caratteristiche di una buona performance
- fornire un feed-back chiaro e descrittivo di eventuali errori e delle modalità di correzione
- coinvolgere in un'autovalutazione per la comprensione degli errori
- sostenere la motivazione e l'autostima

Per gli alunni (*fatti salvi problemi tecnici*):

- impegno e cura nella produzione del lavoro proposto
- progressi nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze
- capacità di autovalutazione

Per la valutazione finale, la valutazione dell'elaborato sostitutivo dell'Esame di Stato, l'elaborazione del giudizio sul comportamento e del giudizio globale, si rimanda alla sopra citata delibera collegiale.

FORMAZIONE

Particolare attenzione dovrà essere data alla formazione degli alunni sull'utilizzo degli strumenti digitali ma soprattutto sulle potenzialità e rischi della rete. La scuola deve pertanto mettere in atto azioni volte a maturare negli alunni una sempre maggiore conoscenza dei mezzi informatici educandoli ad un uso consapevole degli stessi perseguendo la maturazione di competenze di cittadinanza digitale.

Allo stesso modo la scuola dovrà curare la formazione del proprio personale proponendo attività mirate che pongano i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente strumenti e metodologie legate alla didattica digitale.

I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. con riferimento ai gradi di istruzione:
 - metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
 - modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

La scuola può valutare di organizzare incontri formativi sul tema della didattica a distanza anche per le famiglie.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e,

nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate,